

Dopo i bonus l'EPS torna ai livelli pre-Covid

I consumi si sono assestati l'anno scorso su 120mila tonnellate. Cresce la raccolta di rifiuti da avviare a riciclo.

12 novembre 2025 12:21



Secondo i dati diffusi oggi da AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso, nel 2024 i consumi italiani di EPS si sono assestati sui livelli precedenti alla pandemia di Covid e al Superbonus, tornando su circa 120.000 tonnellate.

Un volume inferiore alle 175.000 tonnellate del 2022 e alle 150.000 ton del 2023, biennio caratterizzato però dalla forte domanda legata agli incentivi per la riqualificazione degli edifici.

In edilizia, l'uso di EPS si è stabilizzato intorno alle 68mila tonnellate, impiegato soprattutto nei cappotti termici, sistemi radianti e soluzioni leggere per l'edilizia sostenibile; consumo che nel 2023 era arrivato a superare le 100.000 tonnellate.

Più lineari i consumi nel settore imballaggio, stabili sulle 49mila tonnellate, confermando la diffusione in ambiti come alimentare, ittico e farmaceutico, dove garantisce prestazioni difficilmente sostituibili in termini di protezione, igiene e isolamento.

Proseguono anche gli sforzi per garantire un fine vita sostenibile all'espanso. Secondo AIPE, l'anno scorso le piattaforme Corepla per il riciclo degli imballi in EPS (PEPS) hanno gestito 11.500 tonnellate di rifiuti, in crescita del +11,6% rispetto al 2023. Considerando anche altri flussi non domestici, l'associazione stima un volume di 22mila tonnellate di materiale raccolto per essere avviato a riciclo.

"Il 2025 segna la normalizzazione del mercato dopo la corsa legata agli incentivi edilizi, ma anche l'avvio di una fase più matura e sostenibile - commenta i dati Giuseppe Rinaldi, Presidente di AIPE (nella foto) - Le prospettive restano positive".

"In edilizia - prosegue Rinaldi -, la Direttiva EPBD IV 'Case Green' impone una svolta verso l'efficienza energetica: è urgente un recepimento rapido e coerente, ed è necessario un quadro normativo stabile per pianificare in modo sostenibile ed equilibrato investimenti e interventi utili alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio nazionale".

"Nel packaging, il nuovo Regolamento PPWR rappresenta per il nostro comparto un'opportunità



concreta per valorizzare la riciclabilità dell'EPS e l'utilizzo di materiale riciclato post-consumo - aggiunge -. La resilienza del polistirene espanso rappresenta un ulteriore punto di forza del comparto: i fatti dimostrano che questo materiale continua a essere insostituibile, nonostante i ripetuti tentativi di sostituzione guidati da pregiudizi ideologici più che da dati oggettivi. Le sue performance tecniche, ambientali ed economiche ne confermano ogni giorno la competitività e l'efficacia nelle applicazioni principali".

© Polimerica - Riproduzione riservata